

Giovedì 19 Maggio > Giovedì della VII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)
(Feria - Verde)

Giac 5,1-6 Sal 48 Mc 9,41-50: *È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna.*

Ci si fa chiaro oggi che **quando Gesù disse di parlare dicendo “sì, sì, no, no”, perché “il di più viene dal maligno” intende certamente orientare verso la sobrietà delle parole**, un uso anche quantitativamente contenuto e moderato; intende però Gesù **anche chiarezza di messaggio**, cioè a dire: chiama il pane, pane e chiama il vino, vino, non contraffare la realtà. Se si vuol cercare con onestà di seguire il Signore almeno con il desiderio non si può lasciare spazio ad alcuna doppiezza, neppure di lingua. Come si fa però a essere certi che la realtà da me percepita coincida con la realtà vera? **Fin quando non hai certezza di quello che stai per dire, sappi trattenere la parola presso di te, non usarla perché potrebbe divenire un’arma che ferisce innocenti; ma quando hai certezza, il tuo messaggio sia chiaro, nitido, diretto e senza doppiezze**. Ed è tanto più importante questo in una realtà in cui tanto spesso si ha l’impressione che la tensione morale, il comportamento limpido, l’ispirazione cristallina siano a tal punto fuori moda da essere considerati ormai utopia mentre i patteggiamenti con l’immoralità a vario livello, comportamenti torbidi e viscidati, il doppio fine per il proprio tornaconto sembrano divenire la normalità.

Giacomo insiste sulla tenebrosità dei ricchi che chiudono il cuore ai poveri galleggiando sulla realtà e nutrendosi di quei piaceri che sono tutt’altro che gioia; **Gesù si riferisce a tutte le possibili forme di immoralità e di scandalo che può essere generato nei deboli, nei piccoli**, in coloro che sono ancora caratterizzati da ingenuità. Certamente Gesù è paradossale nelle sue espressioni, ma intanto ci fa presente che a Dio non la si fa e che quindi **non si gioca con il candore del prossimo**, con i piccoli che possono essere scandalizzati dai nostri comportamenti poco puliti.

La Liturgia di *Giovedì 19 Maggio 2016*

=====

Giovedì della VII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

=====

*Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Verde*

Antifona d'ingresso

Confido, Signore, nella tua misericordia.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,
canti al Signore che mi ha beneficato. (Sal 13,6)

Colletta

Il tuo aiuto, Padre misericordioso,
ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito,
perché possiamo conoscere
ciò che è conforme alla tua volontà
e attuarlo nelle parole e nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Giac 5, 1-6*)

Il salario dei lavoratori che voi non avete pagato, grida, e le loro proteste sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte agli orecchi del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 48*)

Rit: Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole:
come pecore sono avviati agli inferi,
sarà loro pastore la morte.

Scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà ogni loro parvenza:
gli inferi saranno la loro dimora.
Ma Dio potrà riscattarmi,
mi strapperà dalla mano della morte.

Se vedi un uomo arricchirsi, non temere,
se aumenta la gloria della sua casa.
Quando muore con sé non porta nulla,
né scende con lui la sua gloria.

Nella sua vita si diceva fortunato:
"Ti loderanno, perché ti sei procurato del bene".
Andrà con la generazione dei suoi padri
che non vedranno mai più la luce.

Canto al Vangelo (1Tess 2, 13)

Alleluia, alleluia.

Accogliete la parola di Dio
non come parola di uomini,
ma, qual è veramente, come parola di Dio.
Alleluia.

VANGELO (Mc 9,41-50)

È meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare.

Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna.

E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue.

Ognuno infatti sarà salato con il fuoco. Buona cosa è il sale; ma se il sale diventa insipido, con che cosa gli darete sapore? Abbiate sale in voi stessi e siate in pace gli uni con gli altri».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

La via della santità passa attraverso le cose di ogni giorno, i mille «si» che possiamo dire per amore di Cristo e del prossimo.

Chiediamo a Dio di accompagnarci su questa strada e invocchiamolo dicendo:

Padre, convertici all'amore!

- Perché i cristiani sentano la gioia e la grandezza di essere sale della terra. Preghiamo.
- Perché la Chiesa sia un focolare di carità per i bisogni di tutti gli uomini. Preghiamo.
- Perché chi chiede in nome di Cristo non trovi mai chiusa la porta di chi può dare con generosità. Preghiamo.
- Perché noi per primi sappiamo rinunciare con decisione a tutto ciò che, anche minimamente, ostacola la pratica della nostra fede. Preghiamo.
- Perché l'eucaristia che riceviamo ci dia la forza di fare il bene con tutto noi stessi: mani, piedi, occhi, mente, cuore e volontà. Preghiamo.
- Per chi si sente appagato nella sua autosufficienza. Preghiamo.
- Per chi non sa uscire da una situazione di peccato. Preghiamo.

O Dio, che sei benefattore dei poveri e speranza dei peccatori, Fa' che doniamo e riceviamo con gioia, lieti di comunicare il tuo amore per ogni vivente. Te lo chiediamo perché siamo di Cristo ed egli è tuo e vive e regna con te nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, quest'offerta
espressione della nostra fede;
fa' che dia gloria al tuo nome

e giovi alla salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Annunzierò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto, canto inni al tuo nome,
o Altissimo. (Sal 9,2-3)

Oppure:

Signore, io credo che tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo. (Gv 11,27)

Pregiera dopo la comunione

Il pane che ci hai donato, Signore,
in questo sacramento di salvezza,
sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Il Salvatore non solo ci fa varcare la soglia dalla morte alla vita, investendoci del suo Spirito nel battesimo, ma continua ad essere presente in noi per mezzo della santa Eucaristia e, se per sventura ci allontaniamo da lui, egli, proprio come il padre del figliol prodigo, rimane ad aspettarci, per dirci che ci perdona, per dirci che ci ama, per festeggiare il nostro ritorno e il nostro sincero pentimento.

Dare un bicchiere d'acqua... dare un po' di calore, un po' d'amore, un po' di gioia, un po' di pace, un po' di presenza che evochino in chi li riceve la presenza dello Spirito di Gesù. Che magnifica ricompensa per ogni ministro volontario di un sacramentale informale, di questo bicchiere d'acqua dato ai battezzati in Cristo. E ancora, se i battezzati o i non battezzati, consapevoli dell'identità di ministri di Cristo, ordinati o no, danno aiuto e assistenza al prossimo, Cristo li ripagherà, poiché essi saranno associati a lui nel suo ministero dell'amore. Ricordiamo che sant'Agostino vedeva Cristo nel buon samaritano.

Il sale dell'amore, finché tiene in vita il bel fiore dell'amore, non perisce e dà sapore a tutto quanto assumiamo. Ma se il sale dell'amore perde sapore, se perde cioè l'amore, non c'è al mondo nessun amore che possa ridargli sapore, in quanto ha rifiutato

l'unico amore che poteva dargli sapore.

Battezzati, voi avete ricevuto lo Spirito d'amore. Che cosa ne avete fatto? Che cosa ne fate?